



Fabrizio Musa prende spunto da fotografie – ritratti, architetture e interni – da frame di programmi televisivi e di film. Per *Brigante.txt*, l'opera in mostra, si è ispirato a una scena di *Carlito's way*, pellicola di Brian De Palma con Al Pacino. Per riportare su tela l'inquadratura cinematografica usa un procedimento complesso: sceglie l'immagine, la stampa e la trasferisce sullo scanner; poi la elabora al computer, toglie ombre e colori e la proietta sulla superficie del quadro; infine, con gli acrilici, in un rigoroso bianco e nero, ricostruisce i pixel fino ad arrivare a un'immagine essenziale e incisiva (emma gravagnuolo).

Fabrizio Musa è nato nel 1971 a Como, dove vive. È rappresentato dalla galleria Pitturaitaliana di Milano. Tra le mostre principali: *Kubrick*, Pitturaitaliana, Milano, 2003; *Bergamo.txt*, Triangoloarte, Bergamo, 2004; *Omaggio a Terragni*, Parlamento europeo, Bruxelles, 2004.

A destra, *Novocomum.txt*, 2004, acrilico su tela, cm 150x200; a fronte, *Brigante.txt*, 2004, acrilico su tela, cm 140x250.

